

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4260 del 07/08/2017
Oggetto	Rif. SUAP 1242/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MONTALI GIORGIO e MAZZA MARTA Società Agricola per insediamento di Traversetolo. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4405 del 07/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno sette AGOSTO 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 "Approvazione del Piano Aria Integrato regionale"
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico";
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpae.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpae.it

- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 7 aprile 2006;
- il Regolamento regionale 1/2016 in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari”;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP Unione Pedemontana P.se in data 15/09/2016 prot. n. 15298, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 15229 del 15/09/2016, presentata dalla Ditta Montali Giorgio e Mazza Marta Società Agricola, con gestore e legale rappresentante il Sig. Michele Montali, con sede legale in Traversetolo, St. del Finale n. 1 di Cazzola e stabilimento ubicato in Traversetolo, St. del Finale n. 1, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
 - **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

VISTI:

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. PGPR 15772 e prot. PGPR 15773 del 22/09/2016;
- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza dal Comune di Traversetolo con nota del 01/12/2016 prot. n. 21705 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 20189 del 01/12/2016), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 04/05/2017 prot. Arpae n. PGPR 8376, tramite nota SUAP del 03/05/2017;

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota del 12/05/2017 prot. n. 30209 (acquisito al prot. Arpae n. PGPR 9180 del 15/05/2017), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. PGPR 9527 del 19/05/2017 e prot. PGPR 10424 del 01/06/2017, *allegate alla presente per costituirne parte integrante;*

- che il Comune di Traversetolo con nota del 28/06/2017 prot. n. 11548, acquisita al prot. Arpae n. PGPR 12411 del 28/06/2017 comunica che "...*conferma Quanto già espresso nel precedente parere trasmesso in data 01/12/2016 con prot. n. 21705...*";

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta, ha dichiarato che l'allevamento ha una consistenza di "...*vacche da latte in produzione n. 60 rimonta vacche da latte n. 40 vitelli in svezzamento n. 10...*" nonché che le acque reflue vengono trattate tramite "...*degrassatore Imhoff filtro aerobico...*"

considerato che l'attività di "Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi presenti è inferiore a quello indicato..." e l'attività di "impianti di trattamento delle acque" sono riportate rispettivamente al punto 1 lettera z) ed al punto 1 lettera p) della Parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. quali attività ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante, ne consegue che le emissioni in atmosfera relative all'attività svolta nell'insediamento oggetto dell'AUA in esame sono ad inquinamento atmosferico scarsamente rilevante.

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

nella documentazione fornita nella domanda di AUA sopra richiamata, la Ditta dichiara che le acque reflue vengono trattate in "...*filtro aerobico...*";

che nella Relazione Tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 01/06/2017 e sopra richiamata si legge che "...*lo scarico S1...si ritiene classificabile come "acque reflue assimilate alle domestiche..."*"

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montali Giorgio e Mazza Marta Società Agricola, con gestore e legale rappresentante il Sig. Michele Montali, con sede legale in Traversetolo, St. del Finale n. 1 di Cazzola e stabilimento ubicato in Traversetolo, St. del Finale n. 1, relativamente all'esercizio dell'attività di "allevamento bestiame da latte" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata):

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche della sala latte (pretrattate in degrassatore) e acque reflue domestiche previo trattamento in fossa Imhoff, filtro aerobico e fossa Imhoff, nonché acque meteoriche dei pluviali;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 5 A.E. (relativamente al filtro aerobico);
- corpo idrico ricettore: fosso stradale;
- bacino: Torrente Enza;
- volume scaricato: 100 l/giorno;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella Relazione Tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 19/05/2017 prot. PGPR 9527 e del

01/06/2017 prot. PGPR 10424 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dello stesso e dell'ambiente circostante.

2) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma, l'attivazione dello scarico S1.

3) Il Titolare dello scarico provvederà, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale rilasciato dallo SUAP, a fornire Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la seguente documentazione:

- relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente (DGR 286/2005 e DGR 1860/2006);
- planimetria degli scarichi aggiornata relativamente alla rete fognaria delle acque reflue industriali assimilate alle domestiche;
- schema a blocchi aggiornato raffigurante il completo sistema di trattamento delle acque reflue recapitanti allo scarico S1;
- verificare l'ottemperanza a quanto previsto dall'art.18 del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione di ATO (Deliberazione ATO n.6 del 29/08/2011) comunicando il risultato di quanto verificato;
- al fine di rispettare quanto specificato nell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Titolare dello scarico dovrà certificare la presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dal punto di scarico.

4) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

5) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del

ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

6) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

7) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

8) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;

b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

9) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

10) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

11) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e

Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

per l'utilizzazione agronomica dei reflui aziendali, e con riferimento alla comunicazione di rinnovo n. 13260, di cui alla nota ns. Prot. 8376 del 04/05/2017 pervenuta dal SUAP Unione Pedemontana Parmense, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle seguenti indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni relative allo "stato" comunicato:

PARTE DESCRITTIVA:

TIPO AZIENDA	TIPOLOGIA PRODUZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	ZONA VULNERABILE AI NITRATI – sì/no
<i>Allevamento bovino</i>	<i>Allevamento bovini da latte per produzione Parmigiano- Reggiano</i>	<i>Traversetolo (PR)</i>	<i>Via Finale, n. 1 (sede legale) - n. 2 (allevamento)</i>	<i>sì</i>

Consistenza allevamento 1-042PR038 - (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

CATEGORIA	TIPO STABILIZZAZIONE / DETTAGLIO	N. CAPI	PESO MEDIO VIVO UNITARIO (kg)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Vacche da latte in produzione</i>	<i>Fissa / con paglia</i>	<i>60</i>	<i>600</i>	<i>4.968</i>
<i>Rimonta vacche da latte</i>	<i>Libera / con paglia totale anche nelle aree di esercizio</i>	<i>40</i>	<i>300</i>	<i>1.440</i>
<i>Vitelli in svezzamento</i>	<i>Zona svezzamento / con lettiera</i>	<i>10</i>	<i>100</i>	<i>120</i>
TOTALE		110		6.528 ca

ca = circa

Produzione effluenti allevamento 1-042PR038 - (ubicato presso l'indirizzo sopra riportato):

TIPOLOGIA PRODOTTO	VOLUME ANNUO (mc/anno)	PERIODO PRODUZIONE (giorni/anno)	AZOTO AL SUOLO (kg/anno)
<i>Letami bovini</i>	<i>1.565</i>	<i>365</i>	<i>4.900</i>

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

<i>Liquami bovini</i>	438	365	1.628
<i>Altri effluenti non palabili</i>	62 ca	365	n.d.
TOTALE			6.528 ca

n.d. = non determinato/abile

Stoccaggi per reflui aziendali :

CONTENITORI PER LIQUAMI		
<i>Vasca in cemento coperta (n. 1)</i>	<i>c/o allevamento 1-042PR038</i>	<i>mc.210</i>
TOTALE		mc. 210
CONTENITORI PER LETAMI		
<i>Platea scoperta (n.1)</i>	<i>c/o allevamento 1-042PR038</i>	<i>mc. 354</i>
<i>Zona di stabulazione permanente (n.1)</i>	<i>c/o allevamento 1-042PR038</i>	<i>mc. 235</i>
TOTALE		mc. 589 ca

Terreni utilizzati :

TERRENI PER SPANDIMENTO	S.A.U. (ha)	AZOTO SPANDIBILE (kg /anno)
<i>Zona vulnerabile</i>	57,61	9.793,7
<i>Zona non vulnerabile</i>	0	0
<i>Superficie di divieto (per liquame)</i>	12,46	n.d.
TOTALE		9.794 ca

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI:

- la modifica relativa all'attività di utilizzazione agronomica (c. rif. all'ultimo Regolamento regionale 1/2016 vigente in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende agricole e piccole aziende agro-alimentari - Decreto Presidente Regione Emilia-Romagna n. 243 del 31/12/2015) che comporti variazione ai dati precedentemente comunicati deve essere inoltrata all'Autorità competente almeno 30 (trenta) giorni prima della modifica stessa;
- si precisa che l'autorizzazione unica conserva la sua validità, per quanto attiene la produzione e la gestione degli effluenti, qualora non vengano apportate Modifiche Sostanziali ai dati di cui alla

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

“PARTE DESCRITTIVA” riportata sopra. Sono da intendersi, nello specifico, non sostanziali le modifiche seguenti:

- variazione del numero di capi, purchè il peso vivo totale non sia in aumento;
 - strutture per lo stoccaggio dei reflui , se a parità o in aumento rispetto ai volumi dichiarati e distinti in stoccaggi per liquidi e stoccaggi per solidi/palabili;
 - variazione dei terreni oggetto di spandimento, sia in aumento che in diminuzione, purchè sia garantita la superficie utile rispetto all’azoto prodotto nell’azienda;
 - l’aggiornamento dei dati ai fini dell’utilizzo agronomico è, in ogni caso, da effettuarsi entro 5 (cinque) anni dalla comunicazione iniziale e/o dall’ultima modifica con le modalità del Regolamento citato;
 - le vasche, i contenitori, gli impianti e i manufatti, per lo stoccaggio, per la ritenzione, per la maturazione e per la gestione degli effluenti devono essere in regola con i controlli periodici di legge (tenuta idraulica, strutturale) e mantenuti in buono stato di efficienza ai fini dell’igiene ambientale, della sicurezza e del corretto esercizio. I nuovi stoccaggi devono rispettare il Reg. regionale 1/2016 in materia e i relativi allegati.
-
- le comunicazioni di modifica, rinnovo e variazioni dati della gestione effluenti devono rispettare la normativa regionale vigente Reg. reg. 1/2016 - artt. 23 - 40, indipendentemente dalla durata della validità del presente provvedimento;

per l’impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l’esercizio dell’attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Traversetolo del 01/12/2016 prot. n. 21705, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Unione Pedemontana P.se si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l’osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, utilizzazione agronomica e impatto acustico.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana P.se. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Pedemontana P.se che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Traversetolo e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica Distretto Sud Est.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Pedemontana P.se all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 27435/2016

IL FUNZIONARIO P.O.
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI TRAVERSETOLO

PROVINCIA DI PARMA

Ufficio Ambiente

prot P6PR 20189
del 01/12/16

Prot. n° 21705
del 01/12/16

Spettabile A.R.P.A.E.- SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Viale Bottego, 9
43121 P A R M A

S. U. A. P. di Traversetolo
S E D E

OGGETTO: Pratica SUAP n° 1242/2016/SUAP/UPP relativa a Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59, contestuale a richiesta PDC (pratica suap n. 1233/2016) per allevamento bestiame da latte per produzione formaggio Parmigiano Reggiano da effettuarsi in Traversetolo, Strada del Finale n. 1 a nome di **MONTALI GIORGIO E MAZZA MARTA SOCIETA' AGRICOLA - Parere di competenza**

IL RESPONSABILE

VISTA l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata allo S U A P di Traversetolo (Rif. SUAP 1242/2016) dai sigg. Montali Giorgio e Mazza Marta in qualità di titolari della ditta, **Montali Giorgio e Mazza Marta Societa' Agricola**, relativa all'attività di "allevamento bestiame da latte" svolta nel comune di Traversetolo in via del Finale n. 1 nella frazione di Cazzola esprime, in relazione alle matrici ambientali, i seguenti pareri:

Matrice emissioni in atmosfera

VISTA la scheda informativa generale per l'inquinamento atmosferico presentata dai sigg. Montali Giorgio e Mazza Marta in qualità di gestore degli impianti dell'Azienda Agricola della ditta **Montali Giorgio e Mazza Marta Societa' Agricola**, relativa alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di "allevamento bestiame da latte" svolta nel comune di Traversetolo in via del Finale n. 1 nella frazione di Cazzola;

VISTO il vigente RUE che individua la medesima area quale "**Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico (art. 11.1.2)**

VISTI:

- il D.Lgs 152/2006 "Tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera";
- la L. 13 febbraio 1990, n. 26. "Tutela della denominazione di origine Prosciutto di Parma"

ESPRIME

parere favorevole all'insediamento e relative emissioni in atmosfera sotto l'aspetto di compatibilità urbanistica a condizione che vengano interamente recepite le osservazioni ed i contenuti del parere di competenza ARPAE, Sezione Provinciale di Parma.

Matrice rumore

Visto il DPR 13 marzo 2013, n. 59 disciplina l'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione degli adempimenti amministrativi gravanti sulle piccole medie imprese relativamente alla materia acustica, l'art. 3 comma 1 lettera e), del medesimo prevede la comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della legge 447/95;

Considerato che l'art. 8 del DPR 59/2013 disciplina unicamente i nuovi impianti ed infrastrutture nonché le relative modifiche e potenziamenti, ne consegue che, qualora l'oggetto della domanda di AUA sia un semplice rinnovo senza la realizzazione, modifica, potenziamento di opere, potrà essere prodotta dal titolare dell'attività una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000 attestante tale condizione;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto notorio con la quale i titolari sigg. Montali Giorgio e Mazza Marta dichiarano che trattasi di impresa che ricade nel campo di applicazione del DPR 19/10/2011 n. 227 e attesta che, relativamente alla matrice acustica, nulla risulta essere mutato rispetto al passato.

CONSIDERATO che l'area ricade in "Zona di Classe III - Aree di tipo misto" del piano di zonizzazione acustica comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 77 del 6 novembre 2012;

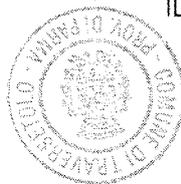
VISTI:

- la L. 26 ottobre 1995 n. 447 e s.m.i.
- il DPCM 01/03/1991 - Limiti di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno
- il PCM 14/01/1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la classificazione acustica del Comune di Traversetolo

ESPRIME

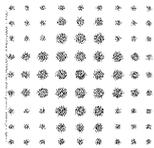
parere favorevole, per quanto riguarda la compatibilità urbanistica, all'emissione del provvedimento.

Traversetolo, 01/12/2016



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ing. Fabio Garlassi



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot PGPR 9180
del 15/05/17

prot. 30209
del 12/05/17

Unione Pedemontana Parmense -
Sportello Unico Attività Produttive
(Traversetolo)
suap@postacert.unionepedemontana.pr
.it

ARPAE SAC Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Prat. SUAP n. 1242/2016 A.U.A. SOCIETA' AGRICOLA MONTALI GIORGIO e MAZZA
MARTA - Comune di Traversetolo

In riferimento alla istanza di AUA della ditta SOCIETA' AGRICOLA MONTALI GIORGIO MAZZA MARTA
sita in Comune di Traversetolo Strada del Finale, 1 loc. Cazzola,

valutata la documentazione tecnica allegata e le integrazioni pervenute in data 03.05.2017 ns. prot.27776 e
tenuto conto che:

- la ditta svolge attività di allevamento bestiame da latte per produzione parmigiano reggiano,
- l'istanza riguarda l'autorizzazione allo scarico, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e il
proseguimento senza modifiche del nulla/osta di impatto acustico,

si esprime parere favorevole sulla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Responsabile della S.O.T. Parma-Sud Est
Dr.ssa Patrizia Pico

Firmato digitalmente da:
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:
Lucia Reverberi

Lucia Reverberi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

PATRIZIA PICO

prot PGPR 9524
del 19/05/17

Rif. Prot PGPR/2016/15773

Alla Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)
ARPAE – Parma
(Documento inviato con posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Società Agricola Montali Giorgio e Mazza Marta – Comune di Traversetolo – Strada del Finale, 1 – Relazione tecnica.

Vista la documentazione allegata all'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale indicata in oggetto, acquisita da questo Servizio in data 22/09/2016 prot. PGPR/2016/15773, la richiesta di integrazioni inviata in data 20/10/2016 prot. PGPR/2016/17690, la successiva documentazione acquisita in data 04/05/2017 prot. PGPR/2017/8376, si esprimono le seguenti considerazioni.

La richiesta di AUA è inserita all'interno di un PdC che insieme all'ampliamento dei locali destinati a stabulazione, dotazione di accessori ecc a servizio dell'allevamento di bovine da latte, prevede la realizzazione di una unità abitativa annessa all'azienda.

MATRICE ACQUA

Secondo quanto rappresentato nell'elaborato 5_planimetria_reti descrittiva del percorso, recapito e localizzazione degli impianti di depurazione, i reflui provenienti dalla sala latte e della cucina al primo piano (abitazione aziendale) sono sottoposti ad un trattamento di degrassaggio, mediante un degrassatore dimensionato per 5 a.e. Insieme ai reflui dei sanitari in uso alle maestranze (3 addetti) recapitano in una fossa Imhoff dimensionata per 4 a.e. a valle della quale è posizionato un filtro anaerobico dimensionato per 5 a.e., i cui scarichi sono inviati ad una successiva fossa Imhoff. In uscita dall'impianto di depurazione si congiungono, con una linea di scarico dedicata, a parte delle acque di origine meteorica provenienti dall'insediamento e, tramite lo scarico indicato come S1, raggiungono il recapito terminale rappresentato dal fosso stradale.

Si sottolinea la necessità di provvedere ad una regolare manutenzione dell'impianto di depurazione mediante l'allontanamento dei fanghi prodotti ed operazioni di contro-

lavaggio del filtro. I fanghi residuati dal trattamento dei reflui dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^ del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

Sinadoc 27435/2016

prot PGPR 10424
del 01/06/17

Rif. Prot PGPR/2016/15773

Sinadoc 27435/2016

Alla Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)
ARPAE – Parma
(Documento inviato con posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta Società Agricola Montali Giorgio e Mazza Marta – Comune di Traversetolo – Strada del Finale, 1 – Integrazioni alla Relazione Tecnica.

Ad integrazione della Relazione Tecnica inviata a codesto Ufficio in data 19/05/2017 prot. PGPR/2017/9527 si precisa quanto segue.

Riguardo la matrice acqua, viste le informazioni riportate negli elaborati allegati all'istanza di A.U.A. erano state fatte le seguenti considerazioni:

"i reflui provenienti dalla sala latte e della cucina al primo piano (abitazione aziendale) sono sottoposti ad un trattamento di degrassaggio, mediante un degrassatore dimensionato per 5 a.e. Insieme ai reflui dei sanitari in uso alle maestranze (3 addetti) recapitano in una fossa Imhoff dimensionata per 4 a.e. a valle della quale è posizionato un filtro anaerobico dimensionato per 5 a.e., i cui scarichi sono inviati ad una successiva fossa Imhoff. In uscita dall'impianto di depurazione si congiungono, con una linea di scarico dedicata, a parte delle acque di origine meteorica provenienti dall'insediamento e, tramite lo scarico indicato come S1, raggiungono il recapito terminale rappresentato dal fosso stradale.

Si sottolinea la necessità di provvedere ad una regolare manutenzione dell'impianto di depurazione mediante l'allontanamento dei fanghi prodotti ed operazioni di contro-lavaggio del filtro. I fanghi residuati dal trattamento dei reflui dovranno essere smaltiti come rifiuti nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV^a del Dlgs n. 152/2006 e s.m.i."

Alla luce delle disposizioni contenute nell'art 101, comma 7, lettera b) del Dlgs 152/2006 e s.m.i., e nel titolo 2) paragrafo II – punto c) della DRG 1053/2003 riguardante l'assimilazione dei reflui derivanti da imprese dedite all'allevamento di

bestiame ai reflui domestici, lo scarico S1 che convoglia sia reflui domestici che reflui assimilabili ai domestici, prodotti nelle operazioni di pulizia e sanificazione della sale latte, si ritiene classificabile come **“acque reflue assimilate alle domestiche”**. Visto che il carico inquinante risulta inferiore ai 50 AE questo Servizio non ha proposto limiti di emissione, ai sensi del titolo 4) paragrafo 4.1.3, punto a) della DRG 1053/2003.

Dall'esame delle informazioni contenute negli elaborati acquisiti, relativi all'istanza in oggetto, questo Servizio ritiene che non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'A.U.A.

Disponibili ad ogni ulteriore chiarimento inviamo distinti saluti.

Il Tecnico incaricato
Francesca Ferrari

Il Responsabile del Distretto
Sara Reverberi

Documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.